

Afghanistan: persecuzione dei familiari da parte dei talebani

Rapporto tematico dell'analisi del Paese dell'OSAR

Berna, 20 febbraio 2025

Note legali

Editore

Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati (OSAR)

Casella postale, 3001 Berna

Tel. 031 370 75 75

Indirizzo e-mail: info@fluechtlingshilfe.ch

Internet: www.osar.ch/it

IBAN: CH92 0900 0000 3000 1085 7

Lingue disponibili

Tedesco, francese, italiano

COPYRIGHT

© 2025 Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati (OSAR), Berna

Copie e stampe autorizzate a condizione di menzionare la fonte.

Sommario

1. Introduzione	4
2. Situazione informativa difficile	4
3. Persecuzione di membri della famiglia	6
3.1. Scopo	6
3.2. Forme di persecuzione	8
4. Esempi	9
4.1. Membri delle famiglie di parenti del governo precedente	9
4.2. Membri delle famiglie degli attivisti e delle attiviste	11
4.3. Membri delle famiglie di giornalisti e giornaliste	12
4.4. Membri delle famiglie di persone emigrate	12
4.5. Persecuzione di parenti maschi delle donne che non rispettano le prescrizioni in materia di abbigliamento	13
4.6. Probabile numero oscuro elevato	14

Il presente rapporto si basa su informazioni fornite da esperti ed esperte e su ricerche condotte dall'Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati (OSAR) stessa. Conformemente agli standard COI, l'OSAR basa le proprie ricerche su fonti pubblicamente accessibili. Quando le informazioni ottenute nei tempi stabiliti non sono sufficienti, fa appello a esperti ed esperte. L'OSAR documenta le proprie fonti in maniera trasparente e tracciabile; può tuttavia decidere di renderle anonime per garantire la protezione dei propri contatti.

1. Introduzione

Le seguenti domande sono tratte da una richiesta all'analisi del Paese dell'OSAR:

1. I familiari delle persone prese di mira dai talebani sono perseguitati?
2. Se sì, in quale forma?
3. Esistono esempi?

Da diversi anni, l'Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati (OSAR) osserva gli sviluppi in Afghanistan.¹ Sulla base delle informazioni fornite da esperti ed esperte e delle sue stesse ricerche, l'OSAR prende posizione in merito alle domande come segue:

2. Situazione informativa difficile

Libertà di espressione e di stampa fortemente limitate. Da quando ad agosto 2021 i talebani hanno preso il potere, la libertà di stampa in Afghanistan è fortemente limitata.² Nel 2024 l'Afghanistan si collocava al 178° posto su 180 della classifica della libertà di stampa stilata da *Reporter senza frontiere* (RSF).³ Già a ottobre 2021, l'organizzazione per i diritti umani *Human Rights Watch* segnalava ampie restrizioni per i media e la libertà di espressione. Ad esempio, ai media è vietato pubblicare contenuti che «criticano l'Islam», «insultano le personalità nazionali» o «distorcono i contenuti delle notizie». ⁴ Nei mesi successivi sono state regolarmente aggiunte ulteriori restrizioni: conformemente a un decreto di maggio 2022, per esempio, le giornaliste devono coprirsi il volto quando vanno in onda,⁵ le emittenti radiofoniche devono registrare in anticipo i loro programmi, far approvare le liste di ospiti e rimuovere qualsiasi critica alle leggi dei talebani.⁶ Secondo l'emittente radiofonica pubblica tedesca *Deutsche Welle*, in Afghanistan sono attualmente in vigore 21 ordinanze dei talebani per i mass media, che reprimono la libertà di espressione e la libertà di stampa.⁷ Secondo il

¹ www.fluechtlingshilfe.ch/publikationen/herkunftslaenderberichte.

² UN Assistance Mission in Afghanistan (UNAMA), Media Freedom in Afghanistan, novembre 2024: https://www.ecoi.net/en/file/local/2118212/unama_report_on_media_freedom_in_afghanistan.pdf;

Hasht-e-Subh Daily, Suppression of Freedom of Expression and Journalists' Self-Censorship: only Taliban's Preferred Information is Covered, 20 ottobre 2024: <https://8am.media/eng/suppression-of-freedom-of-expression-and-journalists-self-censorship-only-talibans-preferred-information-is-covered/>; Afghanistan Journalists Center (AJC), Statement UPR Pre-Session on Afghanistan, Geneva, 15 febbraio 2024

³ Reporter senza frontiere (RSF), pagina dedicata all'Afghanistan, 2025: <https://rsf.org/en/country/afghanistan>.

⁴ Human Rights Watch (HRW), Afghanistan: Taliban Severely Restrict Media, 1° ottobre 2021: <https://www.hrw.org/news/2021/10/01/afghanistan-taliban-severely-restrict-media>.

⁵ International Federation of Journalists, Afghanistan: Taliban introduce new restrictions for women broadcasters, 27 maggio 2022: <https://www.ifj.org/media-centre/news/detail/article/afghanistan-taliban-introduce-new-restrictions-for-women-broadcasters>.

⁶ Radio Free Europe/ Radio Liberty (RFE/RL), The Azadi Briefing: Taliban Imposes New Restrictions On Afghan Broadcasters, 27 settembre 2024: <https://www.rferl.org/a/afghanistan-taliban-media-restrictions-censorship/33137534.html>. UN Assistance Mission in Afghanistan (UNAMA), Media Freedom in Afghanistan, novembre 2024, pag. 12-13: https://www.ecoi.net/en/file/local/2118212/unama_report_on_media_freedom_in_afghanistan.pdf.

⁷ Deutsche Welle (DW), Afghanistan: "Tod der Meinungsfreiheit" durch die Taliban, 30 settembre 2024: <https://www.dw.com/de/afghanistan-tod-der-meinungsfreiheit-durch-die-taliban/a-70346504>.

quotidiano online indipendente *Hasht-e-Subh Daily*, noto anche come *8AM Media*, il panorama mediatico afgano non è mai stato così limitato.⁸

La censura e l'autocensura limitano l'accesso alle informazioni. Secondo un rapporto della *Missione di assistenza delle Nazioni Unite in Afghanistan* (UNAMA) di novembre 2024, le prescrizioni delle autorità talebane rivolte a giornalisti e giornaliste costituiscono un'interferenza significativa nei contenuti dei media ed equivalgono a un'«influenza e a una censura inammissibili» della stampa. In riferimento a vari e varie rappresentanti dei media, l'UNAMA scrive che la mancanza di chiarezza in relazione alle procedure per determinare le violazioni di queste regole ha dato luogo a una forma di autocensura diffusa tra giornalisti e giornaliste.⁹ Stando a un rapporto di *Hasht-e-Subh Daily* di ottobre 2024, le minacce alla sicurezza, le chiusure di media e la sorveglianza delle attività online da parte dei talebani portano alla censura e all'autocensura, le quali limitano e talvolta rendono impossibile l'accesso alle informazioni.¹⁰

Giornalisti e giornaliste licenziati o emigrati per timore di essere perseguitati. RSF riferisce che, nei tre mesi successivi alla presa del potere da parte dei talebani, il 43% delle aziende mediatiche afgane è stato chiuso. Più di due terzi dei collaboratori e delle collaboratrici dei media ha perso il lavoro o abbandonato la professione. Secondo RSF, questa percentuale supera l'80% per le giornaliste,¹¹ mentre l'organizzazione *Journalists for Human Rights* parla addirittura del 91%.¹² Secondo un rapporto di *JX Fund*, un'iniziativa a sostegno dei professionisti e delle professioniste dei media in esilio, i collaboratori e le collaboratrici dei media emigrati hanno parzialmente fondato nuove aziende mediatiche nei loro Paesi d'accoglienza, grazie alle quali forniscono informazioni sulla situazione in Afghanistan.¹³ In un rapporto di maggio 2023, l'UNAMA documenta numerose violazioni dei diritti umani ai danni di giornalisti e giornaliste, da arresti e detenzioni arbitrari a minacce e maltrattamenti. Il rapporto ribadisce che molti collaboratori e collaboratrici dei media sono fuggiti dall'Afghanistan.¹⁴

Pochi osservatori e osservatrici internazionali nel Paese, al Relatore speciale delle Nazioni Unite non è più concessa l'autorizzazione d'entrata. A causa del ritiro della comunità internazionale e della cancellazione di numerosi programmi di aiuto dopo la presa del potere da parte dei talebani, attualmente nel Paese ci sono solo pochi osservatori e osservatrici

⁸ Hasht-e-Subh Daily, *Suppression of Freedom of Expression and Journalists' Self-Censorship: only Talibans' Preferred Information is Covered*, 20 ottobre 2024.

⁹ UNAMA, *Media Freedom in Afghanistan*, novembre 2024, pag. 12, 13.

¹⁰ Hasht-e-Subh Daily, *Suppression of Freedom of Expression and Journalists' Self-Censorship: only Talibans' Preferred Information is Covered*, 20 ottobre 2024.

¹¹ Reporter senza frontiere (RSF), pagina dedicata all'Afghanistan, 2025.

¹² Journalists for Human Rights, *Freedom of Afghan Media: Challenges facing Afghan journalists in Afghanistan and abroad*, agosto 2024: <https://jhr.ca/wp-content/uploads/2024/08/REPORT-Media-Freedom-in-Afghanistan-Under-the-Taliban-Control-Final.pdf>.

¹³ JX-Fund, *An Unbroken Spirit: Afghanistan Exiled Media Since the Taliban Takeover*, luglio 2024, pag. 24: <https://jx-fund.org/wp-content/uploads/2024/07/Study-Afghan-Exiled-Media-Since-the-Taliban-Takeover-July-2023.pdf?x92233>.

¹⁴ UN Assistance Mission in Afghanistan (UNAMA), *Future of Afghanistan's media in the balance as work marks World Press Freedom Day*, 3. maggio 2023: <https://reliefweb.int/report/afghanistan/future-afghanistans-media-balance-world-marks-world-press-freedom-day>.

internazionali.¹⁵ Secondo i rapporti di *Radio Free Europe / Radio Liberty* (RFE/RL) e *Deutsche Welle* (DW), dal 2024 i talebani negano l'entrata nel Paese a Richard Bennet, Relatore speciale delle Nazioni Unite per la situazione dei diritti umani in Afghanistan, perché ritengono che «faccia propaganda» e travisi la situazione in Afghanistan.¹⁶

3. Persecuzione di membri della famiglia

I membri del governo precedente e le persone critiche nei confronti del governo talebano, compresi i membri della loro famiglia, rischiano di essere perseguitati. Diverse fonti segnalano minacce e persecuzioni da parte dei talebani nei confronti dei membri delle famiglie delle persone prese di mira.¹⁷ L'*Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati* (UNHCR) e l'*Agenzia dell'Unione Europea per l'asilo* (EUAA) sostengono nelle rispettive note orientative che sono in pericolo anche i familiari delle persone a rischio di persecuzione, tra cui i membri del governo precedente, ma anche i collaboratori e le collaboratrici dei media, i difensori e le difenditrici dei diritti umani nonché gli attivisti e le attiviste.¹⁸

3.1. Scopo

Persecuzione di membri della famiglia per fare pressione od ottenere informazioni sul luogo in cui si trovano le persone ricercate. Secondo un rapporto nazionale dell'*Agenzia dell'Unione Europea per l'asilo* (EUAA) pubblicato a novembre 2024, i familiari delle persone critiche sono presi di mira dalle autorità talebane per ottenere informazioni e intimidirli. Citando il giornalista *Ali Latifi*, l'EUAA afferma che le forze di sicurezza talebane a volte arrestano i familiari e non la persona effettivamente ricercata per evitare che tali violazioni attirino un'attenzione pubblica eccessiva. Se il padre viene arrestato in silenzio e di nascosto, spesso è già sufficiente per intimidire il figlio o la figlia.¹⁹ *Richard Bennet, Relatore speciale delle Nazioni Unite sulla situazione dei diritti umani in Afghanistan*, a settembre 2023 ha affermato

¹⁵ Swissinfo, Niemand will die Taliban anerkennen. Und doch kehrt die Schweiz zurück nach Afghanistan, 30 agosto 2024: <https://www.swissinfo.ch/ger/aussenpolitik/niemand-will-die-taliban-erkennen-und-doch-kehrt-die-schweiz-zur%C3%BCck-nach-afghanistan/87446761>.

¹⁶ Radio Free Europe/ Radio Liberty (RFE/RL), Taliban Bars UN's Human Rights Envoy From Entering Afghanistan, 21 agosto 2024: <https://www.rferl.org/a/bennet-un-rapporteur-taliban-mujahid/33086738.html>; Deutsche Welle (DW), Taliban ban UN human rights rapporteur in Afghanistan, 21 agosto 2024: <https://www.dw.com/en/taliban-ban-un-human-rights-rapporteur-in-afghanistan/a-70011037>.

¹⁷ Norwegian Country of Origin Information Centre (Landinfo), Afghanistan: Familiemedlemmer til personer med tilknytning til republikken, 20 novembre 2023: <https://www.ecoi.net/en/file/local/2101845/Afghanistan-re-spons-Familiemedlemmer-til-personer-med-tilknytning-til-republikken-20112023.pdf>; Segreteria di Stato della migrazione (SEM), Focus Afghanistan; Verfolgung durch Taliban: Potentielle Risikoprofile, 15 febbraio 2022: <https://www.sem.admin.ch/dam/sem/de/data/internationales/herkunftslaender/asien-nahost/afg/AFG-risikoprofile-taliban-d.pdf.download.pdf/AFG-risikoprofile-taliban-d.pdf>; European Union Agency for Asylum (EUAA), Afghanistan Country Focus, novembre 2024, pag. 138: https://www.ecoi.net/en/file/local/2117560/2024_11_EUAA_COI_Report_Afghanistan_Country_Focus.pdf; Afghanistan Analysts Network (AAN), New UN Report Charts the Emirate's Treatment of Detainees: Allegations of torture and ill-treatment, 20 settembre 2023: <https://www.ecoi.net/en/document/2097667.html>; US Department of State (USDOS), 2023 Country Report on Human Rights Practices: Afghanistan, 23 aprile 2024: <https://www.ecoi.net/en/document/2107599.html>.

¹⁸ UNHCR, Guidance note on the international protection needs of people fleeing Afghanistan – Update I, febbraio 2023, pag. 5-6: <https://www.ecoi.net/en/file/local/2086941/63e0cb714.pdf>; European Union Agency for Asylum (EUAA), Country Guidance: Afghanistan, maggio 2024, pag. 26, 28-34, 41-45: https://www.ecoi.net/en/file/local/2109450/2024_CG_AFG_Final.pdf.

¹⁹ EUAA, Afghanistan Country Focus, novembre 2024, pag. 138.

che le persone detenute che non confessano i loro presunti crimini sono sottoposte a tortura psicologica o che i membri della loro famiglia vengono presi di mira.²⁰ Anche *Landinfo*, la divisione dell'analisi del Paese dell'autorità norvegese per l'immigrazione, riferisce che i familiari possono essere usati come mezzo per fare pressione o che le autorità minacciano di sanzionare i familiari se la persona effettivamente ricercata «non collabora».²¹ Secondo l'esperto dell'Afghanistan Thomas Ruttig, citato dal *Danish Refugee Council* (DRC), gli attacchi dei talebani ai membri del governo precedente sono rivolti anche alle loro famiglie, soprattutto nei casi in cui la persona ricercata è introvabile.²² A febbraio 2022, la *Segreteria di Stato della migrazione* (SEM) scriveva che i talebani fanno pressione sui familiari per convincere la persona ricercata a costituirsi.²³ Nell'*EUAA Country Guidance* di maggio 2024, le fonti intervistate hanno confermato che in alcuni casi anche i familiari delle persone ricercate sono stati presi di mira dai talebani. Ad esempio, i talebani hanno fatto pressione sui membri della famiglia di ex giudici, amici e amiche, nonché vicini e vicine, spingendoli a rivelare il luogo in cui si trovano i e le giudici. L'EUAA ritiene che in Afghanistan i membri della famiglia di persone associate al governo precedente possano avere fondati timori di essere perseguitati, soprattutto se i talebani sono alla ricerca della persona a cui sono legati.²⁴ Lo stesso vale per lo *Special Inspector General for Afghanistan Reconstruction* (SIGAR), la principale autorità di controllo del governo per la ricostruzione dell'Afghanistan, che sottolinea che i talebani si concentrano sui membri della famiglia quando non riescono a rintracciare la persona che cercano.²⁵

Persecuzione di membri della famiglia per mettere a tacere le persone critiche. A novembre 2024, l'EUAA scriveva, citando un rapporto di *Landinfo*, che i membri della famiglia subiscono pressioni per impedire le critiche al governo talebano e mettere a tacere le persone critiche.²⁶ Nel post del 24 agosto 2024 sul blog dell'esperto dell'Afghanistan Thomas Ruttig si legge che le violazioni della «legge per la promozione della virtù e la prevenzione del vizio» o di altre regole possono comportare la perdita della proprietà. Questo approccio è già stato documentato in occasione di arresti di donne che protestavano. Ad esempio, i genitori sono stati arrestati per la confisca dei titoli di proprietà, al fine di impedire che le giovani donne o le ragazze ricompissero il loro «atto».²⁷ In un articolo del 20 dicembre 2023 sul quotidiano «TAZ», *Thomas Ruttig* scrive che è noto che gli attivisti e le attiviste per i diritti umani detenuti e poi rilasciati dai talebani devono impegnarsi per iscritto a cessare le loro attività in futuro. Se non vi si attengono, i loro familiari potrebbero essere perseguiti.²⁸

²⁰ UN General Assembly (UNGA), Situation of human rights in Afghanistan; Note by the Secretary-General; Report of the Special Rapporteur on the situation of human rights in Afghanistan, Richard Bennett, 1° settembre 2023, pag. 8-10: www.ecoi.net/en/file/local/2099124/N2325887.pdf.

²¹ Landinfo, Afghanistan: Familiemedlemmer til personer med tilknytning til republikken, 20 novembre 2023, pag. 3.

²² Danish Refugee Council (DRC), Afghanistan Conference - The Human Rights Situation after August 2021, 30 dicembre 2022, pag. 25-26: <https://asyl.drc.ngo/media/13vhsflb/drc-afghanistan-conference-report-28nov2022.pdf>.

²³ SEM, Focus Afghanistan; Verfolgung durch Taliban: Potentielle Risikoprofile, 15 febbraio 2022, pag. 47.

²⁴ EUAA, Country Guidance: Afghanistan, maggio 2024, pag. 32, 30.

²⁵ Special Inspector General for Afghanistan Reconstruction (SIGAR), Why the Afghan Security Forces Collapsed, 28 febbraio 2023, pag. 109: <https://www.ecoi.net/en/file/local/2089787/SIGAR-23-16-IP.pdf>.

²⁶ EUAA, Afghanistan Country Focus, novembre 2024, pag. 138.

²⁷ Afghanistan Zhaghdablaï, Neues Taliban-«Sitten»-Gesetz: Mahnen und Strafen, 24 agosto 2024: <https://thrutrig.wordpress.com/2024/08/24/neuen-taleban-sitten-gesetz-mahnen-und-strafen/>.

²⁸ TAZ, Zwei Frauenrechtlerinnen frei, 20 dicembre 2023: <https://taz.de/Afghanistan-unter-den-Taliban/!5981040/>.

3.2. Forme di persecuzione

Lettere di intimidazione, confisca di proprietà, espulsione, violenza, detenzione, tortura e omicidio. Secondo un *esperto di diritti umani* citato da *Landinfo*, i membri della famiglia delle persone prese di mira possono essere esposti a un'ampia gamma di repressioni, che vanno dalle vessazioni agli arresti e, in alcuni casi, all'omicidio.²⁹ In un rapporto sui profili a rischio, l'OSAR scrive, con rimando alla *fondazione Friedrich Naumann*, che i familiari nonché i sostenitori e le sostenitrici delle persone ricercate temono l'arresto, la tortura o addirittura la morte.³⁰ A febbraio 2022 la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) ha menzionato, citando alcuni rapporti di *Reuters*, *Human Rights Watch* e *Gandhara/Radio Free Europe*, che i talebani fanno pressione ai familiari con visite a domicilio, per iscritto o per telefono. Con rimando a *resoconti dei media*, la SEM menziona lettere di intimidazione inviate alla persona ricercata, in cui si minaccia di agire contro i membri della sua famiglia, e cita le *autorità migratorie svedesi*, secondo le quali in tali situazioni è già stata utilizzata la violenza.³¹ Sono inoltre segnalati rapimenti di parenti³², confisca di proprietà familiari³³ o espulsioni.³⁴

Punizione del «mahram» o del marito al posto delle donne «colpevoli». Secondo *Landinfo*, l'Afghanistan è una società esplicitamente patriarcale, in cui gli uomini esercitano il controllo sulle donne all'interno della famiglia. Secondo un *analista* citato nel rapporto, i talebani hanno dichiarato che i parenti maschi rischiano di pagare le conseguenze per le azioni e il comportamento delle donne. Seguendo questa logica, gli uomini sono ritenuti responsabili per le azioni delle donne all'interno della famiglia, ad esempio se manifestano contro le restrizioni significative dei diritti delle donne dopo la presa del potere da parte dei talebani.³⁵ Secondo i rapporti dell'*Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari* (OHCHR) di febbraio 2024 e della *US Commission on International Religious Freedom* (USCIRF) di agosto 2024, se le donne non rispettano le rigide norme di abbigliamento dei talebani, questi ultimi puniscono i parenti maschi.³⁶ In questi casi, secondo l'USCIRF, l'uomo è citato dinnanzi all'autorità competente e, in caso di recidiva per tre volte, il «mahram» viene incarcerato per tre giorni. Gli uomini verrebbero inoltre picchiati o le loro

²⁹ Landinfo, Afghanistan: Familiemedlemmer til personer med tilknytning til republikken, 20 novembre 2023, pag. 3.

³⁰ OSAR, Afghanistan: Gefährdungsprofile, 2 novembre 2022, pag. 6: https://www.fluechtlingshilfe.ch/fileadmin/user_upload/Publikationen/Herkunftslaenderberichte/Mittlerer_Osten_-_Zentralasien/Afghanistan/221102_AFG_Gefaeherdungsprofile.pdf.

³¹ SEM, Focus Afghanistan; Verfolgung durch Taliban: Potentielle Risikoprofile, 15 febbraio 2022, pag. 47.

³² The Guardian, Thousands of Afghan judges and legal staff remain at risk post-Taliban takeover, 14 agosto 2023: <https://www.theguardian.com/global-development/2023/aug/14/thousands-of-afghan-judges-and-legal-staff-remain-at-risk-post-taliban-takeover>; Landinfo, Afghanistan: Familiemedlemmer til personer med tilknytning til republikken, 20 novembre 2023, pag. 4.

³³ Afghanistan Zhaghdablaï, Neues Taleban-«Sitten»-Gesetz: Mahnen und Strafen, 24 agosto 2024; US Commission on International Religious Freedom (USCIRF), Afghanistan, Country Update, agosto 2024: pag. 2-3: <https://www.uscifr.gov/sites/default/files/2024-08/Afghanistan%20Country%20Update%202024.pdf>.

³⁴ EUAA, Afghanistan Country Focus, dicembre 2023, pag. 98.

³⁵ Landinfo, Afghanistan: Familiemedlemmer til personer med tilknytning til republikken, 20 novembre 2023, pag. 4.

³⁶ UN Human Rights Office of the High Commissioner, Afghanistan: Taliban's arbitrary arrests and detention of women and girls over dress code must end immediately, UN experts say, 2 febbraio 2024; USCIRF, Afghanistan, Country Update, agosto 2024: pag. 2-3; si veda anche: UN Security Council, UN Security Council Press Statement on Afghanistan, 24 maggio 2022: <https://usun.usmission.gov/un-security-council-press-statement-on-afghanistan-2/>.

proprietà confiscate qualora non facciano rispettare alle loro famiglie i decreti dei talebani in materia di abbigliamento.³⁷

4. Esempi

4.1. Membri delle famiglie di parenti del governo precedente

Arresto, tortura e omicidio di familiari del personale civile del governo precedente. Con rimando all'UNAMA, l'*Organizzazione svizzera per l'aiuto ai rifugiati* (OSAR) riporta che i talebani, nella persecuzione delle persone associate al governo precedente, arrestano e detengono anche i loro familiari.³⁸ A novembre 2024, l'EUAA ha citato l'*organizzazione afghana per i diritti umani Rawadari*, che nel 2023 ha segnalato oltre 21 casi di arresti di membri della famiglia del personale del governo precedente. Anche nel 2024, *Rawadari* ha segnalato omicidi di membri della famiglia del personale civile e militare del governo precedente. Sebbene il rapporto non fornisca una ripartizione dei dati in base al profilo delle vittime, sono stati citati quattro esempi di omicidio di membri della famiglia. L'organizzazione internazionale per i diritti umani *Human Rights Research League* (HRRL) ha riferito a novembre 2023 dell'arresto, della tortura e dell'omicidio del fratello di un ex alto funzionario governativo nella provincia di Kunar, fuggito dopo la caduta del governo precedente.³⁹ Si ritiene inoltre che il fratello di un consulente del governo precedente sia stato imprigionato dai talebani nella provincia di Nuristan e torturato per fargli rivelare l'indirizzo del fratello, per poi essere ucciso.⁴⁰ Il rapporto menziona anche il caso di un uomo di Kabul il cui padre lavorava per i servizi segreti, che i talebani hanno caricato su un pick-up per poi torturarlo a morte.⁴¹ HRRL ha inoltre documentato un incidente nella provincia di Ghazni, in cui il secondo fratello più giovane di un ex alto funzionario del governo è stato arrestato durante una perquisizione a domicilio da parte dei talebani, tenuto prigioniero in un container per una settimana e poi ucciso.⁴² A dicembre 2023, l'EUAA ha citato il *Relatore speciale delle Nazioni Unite*, secondo cui a dicembre 2022 nella provincia di Daykundi 21 persone sono state arrestate e torturate in quanto familiari di collaboratori e collaboratrici del governo precedente e in possesso di armi. Ad agosto 2022, la figlia di un ex generale dell'esercito ha accusato sui social media un funzionario talebano di averla violentata mentre era in custodia e di averla poi costretta a sposarlo. L'uomo avrebbe abusato di lei per tutta la durata del matrimonio. La donna è stata nuovamente incarcerata a novembre 2022 per diffamazione e, dopo essere fuggita dall'Afghanistan ad aprile 2023, ha raccontato di essere stata torturata per mesi mentre era incarcerata.⁴³

Aggressioni ai familiari del personale militare del governo precedente. L'OSAR e l'EUAA riportano, con rimando a vari rapporti, che i familiari del personale militare del governo

³⁷ USCIRF, Afghanistan, Country Update, agosto 2024: pag. 2-3.

³⁸ OSAR, Afghanistan: Gefährdungsprofile, 2 novembre 2022.

³⁹ Human Rights Research League (HRRL), *Those We Left Behind: Revenge Killings and Other Serious Human Rights Violation in Afghanistan in the Aftermath of the Taliban's Seizure of Power*, novembre 2023, pag. 52: [https://www.hrrleague.org/gallery/HRRL-AFG%20Report%20\(Those%20We%20Left%20Behind\)%20\(FINAL\).pdf](https://www.hrrleague.org/gallery/HRRL-AFG%20Report%20(Those%20We%20Left%20Behind)%20(FINAL).pdf).

⁴⁰ Ebenda, pag. 54.

⁴¹ Ebenda, pag. 48-49.

⁴² Ebenda, pag. 60.

⁴³ EUAA, Afghanistan Country Focus, dicembre 2023, pag. 62-63.

precedente possono essere incarcerati e uccisi al posto delle persone ricercate.⁴⁴ L'EUAA rimanda alle testimonianze raccolte da *Rawadari* dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 e da *Human Rights Research League* (HRRL) da ottobre 2022 a giugno 2023, secondo le quali i membri della famiglia di persone che hanno lasciato l'Afghanistan sono stati presi di mira. Tra questi, figurano il caso della moglie di un ex soldato torturata e uccisa dai talebani, della moglie di un ex ufficiale dei servizi segreti uccisa nella propria abitazione da sconosciuti, nonché della moglie e dei quattro figli di un ex ufficiale dei servizi segreti rapiti e uccisi da uomini armati non identificati. HRRL ha altresì documentato l'arresto e il successivo omicidio dei fratelli di un ex agente di polizia. Inoltre, *Rawadari* e HRRL hanno documentato casi di membri della famiglia imprigionati e uccisi insieme a ex funzionari militari.⁴⁵ Nel rapporto di dicembre 2023 l'EUAA, citando *organizzazioni afghane per i diritti umani*, elenca anche i reati commessi contro i familiari dei membri del precedente governo filo-occidentale. L'EUAA rimanda alla *Safety and Risk Mitigation Organization* (SRMO), con sede nel Regno Unito, secondo cui i familiari sono spesso vittime di attacchi contro ex membri delle forze di sicurezza e cita l'esempio di una donna e dei due figli di un ex ufficiale militare picchiati dalle truppe talebane durante una perquisizione a domicilio. I due figli sono stati condotti in un luogo sconosciuto. Nel secondo trimestre del 2023, la SRMO ha documentato la detenzione di sei parenti di ex membri delle forze di sicurezza e uno stupro. Inoltre, secondo *Rawadari* i talebani hanno imprigionato un ex membro dei servizi segreti interni afgani (NDS) insieme a un membro della famiglia di 17 anni nella provincia di Panjsher, che si è rifiutato di rivelare dove si trovasse il padre, un ex agente di sicurezza. È stato inoltre documentato il caso del padre di un ex agente di sicurezza che aveva lasciato l'Afghanistan. L'EUAA fa anche riferimento a un rapporto dell'organizzazione *Afghan Witness* che segnala l'omicidio di familiari di ex membri delle forze di sicurezza afghane, senza tuttavia fornire ulteriori dettagli.⁴⁶

Attacchi alle famiglie dei e delle giudici. Nel rapporto tematico sui profili a rischio di novembre 2022, l'OSAR ha affermato, con rimando a un rapporto della *fondazione Friedrich Naumann*, che gli e le ex giudici sono particolarmente esposti a minacce, intimidazioni, persecuzioni o omicidi da parte dei talebani, specialmente se hanno emesso sentenze in casi riguardanti la sicurezza pubblica e il terrorismo. Il libero accesso agli atti giudiziari in seguito alla presa del potere ha portato anche a vendette personali contro i e le giudici nonché i loro familiari perpetrate dai talebani condannati per una vasta gamma di reati, come la violenza domestica.⁴⁷ In un comunicato del 17 gennaio 2023, l'*International Bar Association* elogia l'evacuazione di molti e molte giudici in Europa, Nord America e Australia, ma al contempo esprime grande preoccupazione per la situazione dei e delle circa 2000 giudici attivi sotto il governo precedente, per i quali sussiste il rischio di rapimento del figlio maggiore. I talebani di solito esigono che il o la giudice si costituisca in cambio del figlio, atto che, sempre secondo l'*International Bar Association*, comporta con elevata probabilità la tortura o addirittura la morte. In questo contesto, si verificano anche casi di estorsione.⁴⁸ Secondo un rapporto di *The Guardian* del 14 agosto 2023, quasi 4000 procuratori e procuratrici pubblici nonché

⁴⁴ OSAR, Afghanistan: Gefährdungsprofile, 2 novembre 2022.; EUAA, Afghanistan Country Focus, novembre 2024, S. 90-91.

⁴⁵ EUAA, Afghanistan Country Focus, novembre 2024, pag. 90-91.

⁴⁶ EUAA, Afghanistan Country Focus, dicembre 2023, pag. 62-63.

⁴⁷ OSAR, Afghanistan: Gefährdungsprofile, 2 novembre 2022, pag. 18.

⁴⁸ International Bar Association, Afghanistan: Male judges and prosecutors left behind in 'forgotten crisis', 17 gennaio 2023: <https://www.ibanet.org/Afghanistan-Male-judges-and-prosecutors-left-behind>.

personale giudiziario sono esposti alla violenza dei talebani, che dalla presa del potere avrebbero ucciso almeno 28 procuratori e procuratrici pubblici e i loro familiari.⁴⁹

4.2. Membri delle famiglie degli attivisti e delle attiviste

Minacce, arresti e torture ai familiari di attivisti e attiviste. In un rapporto congiunto, diverse organizzazioni tra cui *Amnesty International* (AI), *Freedom House*, *Human Rights Watch* (HRW), la *Federazione Internazionale dei diritti dell'uomo* (FIDH), l'*Organizzazione mondiale contro la tortura* (OMCT) e *Frontline Defenders* sottolineano che gli attivisti e le attiviste che protestano contro la politica dei talebani corrono un elevato rischio di diventare vittime di violenza fisica o arresti e detenzioni arbitrari, torture e maltrattamenti. Inoltre, è stato segnalato che i talebani rivendicano anche aggressioni contro i familiari di queste persone.⁵⁰ Secondo una pubblicazione congiunta delle organizzazioni *Afghanistan Civil Society Forum-organization* (ACSFO), *Afghanistan Human Rights Coordination Mechanism* e *Freedom House*, un'indagine condotta tra attivisti e attiviste nonché difensori e difenditrici afgani dei diritti umani ha rivelato che le minacce, le intimidazioni e gli arresti arbitrari perpetrati dai talebani hanno colpito anche i loro familiari. Più di una persona intervistata su cinque ha dichiarato che i membri della sua famiglia erano stati minacciati e il 17% ha denunciato arresti arbitrari e torture.⁵¹ Una *persona di contatto* di *Human Right Defender Plus Net* (HRD Plus-Net), rete indipendente per i diritti umani gestita da persone afgane, scrive in un'informazione contenuta in un'e-mail del 14 marzo 2024 all'OSAR di essere a conoscenza di casi concreti di difensori e difenditrici dei diritti umani nonché giornalisti e giornaliste in cui le minacce e i relativi rischi sono stati estesi alle loro famiglie in senso ampio e ad altre persone. Ad esempio, la guardia di sicurezza dell'ufficio, che si trova ancora a Kabul, è stata invitata dai talebani a fornire l'indirizzo delle famiglie dei membri della direzione di *Civil Society and Human Rights Network* (CSHRN).⁵²

Arresti e rapimenti di parenti maschi di attiviste per i diritti umani e delle donne. In una segnalazione del 22 gennaio 2024, *Amnesty International* (AI) descrive come le donne che protestano contro la politica draconiana dei talebani siano rapite, arrestate e imprigionate arbitrariamente e sottoposte a torture e altri maltrattamenti. Dopo una manifestazione ad agosto 2023, si ritiene che i talebani abbiano perseguitato le donne per arrestarle. Diverse donne sono state arrestate nelle proprie abitazioni o alloggi con la minaccia delle armi e spesso con l'uso della violenza. Nell'ambito degli arresti, anche alcuni parenti maschi delle donne sono stati picchiati violentemente dai talebani.⁵³ In riferimento ai rapporti di *Amnesty International* e *Human Rights Watch*, *Landinfo* ha segnalato a novembre 2023 arresti e detenzioni

⁴⁹ The Guardian, Thousands of Afghan judges and legal staff remain at risk post-Taliban takeover, 14 agosto 2023: <https://www.theguardian.com/global-development/2023/aug/14/thousands-of-afghan-judges-and-legal-staff-remain-at-risk-post-taliban-takeover>.

⁵⁰ Amnesty International (AI), Freedom House, Human Rights Watch (HRW), International Federation for Human Rights (FIDH), World Organisation Against Torture (OMCT), Front Line Defenders et al., Alliance for Human Rights in Afghanistan - Joint statement – Afghanistan: call for Justice accountability and effective response to ongoing violations and gender persecution, 15 agosto 2023: www.ecoi.net/en/file/local/2095718/ASA1171102023ENGLISH.pdf.

⁵¹ Afghan-Canadian Civil Society Forum (ACSFO); Afghanistan Human Rights Coordination Mechanism; Freedom House, A needs assessment of Afghan human rights defenders; 2022-23, 2023, pag. 7, 21, 23: <https://www.ecoi.net/en/file/local/2085886/AfghanHRDSReportJan2023.pdf>.

⁵² Informazione contenuta in un'e-mail della persona di contatto di HRD Plus-Net all'OSAR del 14 marzo 2024.

⁵³ Amnesty International (AI): Stop punishing women protesters; Second UA: 112/23 [ASA 11/7611/2024], 22 gennaio 2024: <https://www.ecoi.net/en/file/local/2103563/ASA1176112024ENGLISH.pdf>.

extragiudiziali di membri maschi delle famiglie delle manifestanti e arresti di intere famiglie, compresi i bambini e le bambine. Con rimando a un articolo della piattaforma di notizie afghana indipendente *Pajhwok*, *Landinfo* riporta inoltre che poco dopo la presa del potere i talebani hanno fatto irruzione nell'abitazione dell'attivista per i diritti delle donne e della società civile Fahima Rahmati a Kandahar e hanno rapito cinque membri maschi della sua famiglia.⁵⁴

4.3. Membri delle famiglie di giornalisti e giornaliste

Famiglie e persone sostenitrici nel mirino. La situazione dei giornalisti e delle giornaliste in Afghanistan è estremamente difficile (cfr. capitolo 2). L'EUAA cita il *giornalista Ali Latifi*, secondo il quale le famiglie dei giornalisti e delle giornaliste sono nel mirino delle autorità talebane.⁵⁵ Anche la *persona di contatto* di *Human Rights Defender Plus Net (HRD Plus-Net)* scrive in un'e-mail del 14 marzo 2024 all'OSAR che la minaccia ai giornalisti e alle giornaliste si estende anche alle loro famiglie in senso ampio e ad altre persone percepite come sostenitrici.⁵⁶ Nel 2022 *Amnesty International* ha riferito di un giornalista detenuto per il rilascio del quale la famiglia è stata costretta a firmare un documento e un uomo d'affari a fungere da garante finanziario. Si ritiene che la famiglia abbia firmato il documento e promesso che il giornalista, una volta liberato, non avrebbe parlato di quel che gli era successo. In caso contrario, i talebani avrebbero avuto il diritto di arrestare tutta la sua famiglia e di confiscare l'attività del garante finanziario.⁵⁷

Rappresaglie contro i «mahram» delle giornaliste. In relazione alla situazione dei familiari delle giornaliste, i e le rappresentanti di *Reporter senza frontiere Germania* sostengono che i talebani non si sentano a proprio agio nell'interazione diretta con le donne. Se intendono far tacere una giornalista, preferiscono punire il suo «mahram» ossia, a seconda della situazione, il fratello, il padre, il marito o, a volte, anche i figli. I «mahram» sono infatti ritenuti responsabili del fatto che le donne possano lavorare come collaboratrici dei media. Di conseguenza, molte giornaliste vengono punite indirettamente per il proprio lavoro, poiché i talebani picchiano, imprigionano, interrogano e minacciano un membro maschio della loro famiglia. RSF ha potuto osservare che un numero considerevole di giornaliste afghane che sostengono hanno smesso di lavorare o hanno lasciato il Paese perché i membri maschi delle loro famiglie erano vittime di rappresaglie.⁵⁸

4.4. Membri delle famiglie di persone emigrate

Gli afghani e le afghane che vivono all'estero vengono messi a tacere facendo pressione sulla famiglia rimasta in patria. Secondo le informazioni fornite il 19 febbraio 2025 da una *persona di contatto con conoscenze specialistiche sull'Afghanistan*, i familiari degli afghani e delle afghane che vivono all'estero vengono minacciati se criticano i talebani sui social media o in altri forum. I membri della famiglia ricevono dai talebani l'istruzione di dire

⁵⁴ Landinfo, Afghanistan: Familiemedlemmer til personer med tilknytning til republikken, 20 novembre 2023, pag. 4.

⁵⁵ EUAA, Afghanistan Country Focus, novembre 2024, pag. 138.

⁵⁶ Informazione contenuta in un'e-mail della persona di contatto di HRD Plus-Net all'OSAR del 14 marzo 2024.

⁵⁷ Amnesty International (AI), *The Rule of Taliban: A Year of Violence Impunity and False Promises*, 15 agosto 2022, pag. 21: <https://www.amnesty.org/en/documents/asa11/5914/2022/en/>.

⁵⁸ Colloquio dell'OSAR con rappresentanti di Reporter senza frontiere Germania del 16 ottobre 2024.

ai loro parenti all'estero di astenersi il più possibile dalle dichiarazioni critiche.⁵⁹ Secondo la dottoressa *Liza Schuster*, citata nel rapporto dell'EUA di dicembre 2023, i talebani esaminano attentamente i profili social media delle persone che hanno lasciato il Paese e le accusano di «corruzione morale». I loro parenti rimasti in patria sono vittime di soprusi da parte dei funzionari talebani, come espulsioni e interrogatori aggressivi.⁶⁰ Una *persona di contatto* di *Human Rights Defender Plus Net* (HRD Plus-Net), una rete indipendente per i diritti umani gestita da persone afghane, menziona in un'e-mail del 14 marzo 2024 il caso di un difensore dei diritti umani emigrato in Europa occidentale, il cui padre ottantenne è stato detenuto dai talebani per tre giorni. L'uomo è stato rilasciato solo dopo che il figlio si è scusato tramite videochiamata e ha promesso di non criticare più i talebani.⁶¹ Secondo il sondaggio condotto da ACSFO, i difensori e le difenditrici dei diritti umani nonché gli attivisti e le attiviste presi di mira dai talebani sono preoccupati per i membri della loro famiglia rimasti in patria, perché sono coscienti che i talebani potrebbero attaccarli.⁶² *Landinfo* cita un esperto secondo il quale le persone afghane all'estero non parlano con i media nazionali o internazionali per rispetto dei loro familiari in Afghanistan.⁶³

4.5. Persecuzione di parenti maschi delle donne che non rispettano le prescrizioni in materia di abbigliamento

Punizione degli uomini le cui mogli, sorelle o figlie non rispettano le prescrizioni talebane in materia di abbigliamento. I talebani impongono un codice di abbigliamento islamico rigoroso, secondo il quale le donne devono coprire la totalità del corpo, incluso il viso, e non possono indossare abiti troppo corti, troppo sottili o troppo aderenti.⁶⁴ Anche i parenti maschi sono ritenuti responsabili del rispetto del codice di abbigliamento da parte delle donne. A novembre 2024, la piattaforma di notizie di diritto pubblico *Swissinfo* riferiva che i talebani fanno pressione sugli uomini affinché tengano sotto controllo le loro mogli. I talebani li arrestano e li accusano di non controllare le loro mogli, se escono di casa senza velo. Li esortano a rispettare le regole e minacciano di ricorrere ad «altre misure» in caso contrario.⁶⁵ Il quotidiano britannico *The Guardian* descrive in un articolo del 10 gennaio 2024 il destino della sedicenne Lale, che insieme ad altre ragazze del suo corso di inglese è stata arrestata dai talebani e trascinata in un'auto della polizia perché aveva violato le regole dell'hijab dei talebani. Le ragazze che si sono opposte ai talebani e si sono rifiutate di seguirli sono state picchiate. Anche Lale è stata picchiata su piedi e gambe quando ha cercato di trattare con loro. Suo padre è stato poi picchiato violentemente perché aveva «cresciuto ragazze immorali».⁶⁶

⁵⁹ Informazione telefonica tra una persona di contatto con conoscenze specialistiche sull'Afghanistan e l'OSAR del 19 febbraio 2025.

⁶⁰ EUA, Afghanistan Country Focus, dicembre 2023, pag. 98.

⁶¹ Informazione contenuta in un'e-mail della persona di contatto di HRD Plus-Net all'OSAR del 14 marzo 2024.

⁶² Afghan-Canadian Civil Society Forum (ACSFO); Afghanistan Human Rights Coordination Mechanism; Freedom House, A needs assessment of Afghan human rights defenders; 2022-23, 2023, pag. 7, 21, 23.

⁶³ Landinfo, Afghanistan: Familiemedlemmer til personer med tilknytning til republikken, 20 novembre 2023, pag. 3.

⁶⁴ Amu TV, Taliban's new law mirrors ISIS rules on women's rights, 22 agosto 2024: <https://amu.tv/118826/>.

⁶⁵ Swiss Info, collaboratrice ONG: Afghaninnen haben «grosse Angst» vor neuem Taliban-Gesetz, 20 novembre 2024: <https://www.swissinfo.ch/ger/internationales-genf/ngo-mitarbeiterin-afghaninnen-haben-grosse-angst-vor-neuem-taliban-gesetz/88124885>.

⁶⁶ The Guardian, Afghan girls detained and lashed by Taliban for violating hijab rules, 10 gennaio 2024: <https://www.theguardian.com/global-development/2024/jan/10/afghanistan-girls-detained-beaten-taliban-hijab-rules>.

4.6. Probabile numero oscuro elevato

Alcune fonti ritengono che la persecuzione mirata dei membri della famiglia non si sufficientemente documentata. Secondo l'organizzazione per i diritti umani *Rawadari*, citata nel rapporto di *Landinfo*, molte persone sono costrette a non parlare con le organizzazioni per i diritti umani della scomparsa di persone e dei loro familiari. Il numero oscuro dovrebbe quindi essere molto più elevato, poiché numerosi avvenimenti non vengono documentati.⁶⁷ Una *persona di contatto afghana che lavora all'università e nel settore dei media* scriveva il 20 febbraio 2025 che molti casi non arrivano ai media in quanto le famiglie temono la reazione dei talebani o cercano di risolvere la questione direttamente con le autorità talebane. La *persona di contatto* ha dichiarato di aver sentito ripetutamente da familiari e parenti di casi in cui i membri delle famiglie delle persone perseguitate sono stati maltrattati dai talebani.⁶⁸ Una *persona di contatto con conoscenze specialistiche sull'Afghanistan* ritiene che la persecuzione dei familiari sia frequente soprattutto nelle zone rurali, ma che se ne parli poco perché per i media nonché i giornalisti e le giornaliste internazionali queste zone sono difficilmente accessibili.⁶⁹

L'Organizzazione svizzera per l'aiuto ai rifugiati (OSAR), in qualità di principale organizzazione di aiuto ai rifugiati in Svizzera e di organizzazione mantello delle opere di aiuto e delle organizzazioni attive nel campo dell'esilio e dell'asilo, si impegna per una Svizzera che accolga i rifugiati e le rifugiate, li protegga efficacemente, ne rispetti i diritti umani e fondamentali, ne promuova la partecipazione alla società e li tratti con rispetto e apertura. Nel suo ruolo, l'OSAR rafforza e difende gli interessi e i diritti delle persone che beneficiano di protezione e promuove la comprensione delle loro condizioni di vita. Grazie alla sua comprovata esperienza, l'OSAR è protagonista della scena pubblica ed esercita un'influenza sulle condizioni sociali e politiche.

Sul sito www.osar.ch/it/pubblicazioni sono disponibili altre pubblicazioni dell'OSAR. La newsletter dell'OSAR, pubblicata regolarmente, informa sulle nuove pubblicazioni. Iscrizione all'indirizzo www.osar.ch/it/newsletter.

⁶⁷ Landinfo, Afghanistan: Familiemedlemmer til personer med tilknytning til republikken, 20 novembre 2023, pag. 4.

⁶⁸ Informazione contenuta in un'e-mail di una persona di contatto che lavora all'università e nel settore dei media all'OSAR del 20 febbraio 2025.

⁶⁹ Informazione telefonica tra una persona di contatto con conoscenze specialistiche sull'Afghanistan e l'OSAR del 19 febbraio 2025.